

ha rinnovato all'ammiraglio di Sambuy l'attestazione di deferente simpatia, e ha manifestato il suo vivo apprezzamento del plauso che ai funzionari veniva tributato.

Ha quindi presa la parola il Segretario generale, avv. cav. Camillo Gay, rivolgendogli il suo deferente saluto a S. E. il Prefetto Ricci, ringraziando l'ammiraglio Luigi di Sambuy delle lusinghiere espressioni a favore degli impiegati, e porgendo al nuovo

ne nelle quali ha svolto la sua attività, egli ha dimostrato non solo salda preparazione e profonda conoscenza dei problemi, ma prontezza di orientamento e sagace spirito di azione fascista.

Entrò nella carriera amministrativa nel '900 come segretario di prefettura prima a Bari e quindi ad Ancona. Dieci anni dopo venne chiamato al Ministero dell'Interno ove restò fino al 1918 raggiungendo il gra-



S. E. il Prefetto Umberto Ricci

Fot. Messag.

Capo del Comune una fervida assicurazione circa l'alto spirito che anima i dirigenti dei servizi e degli uffici comunali e del personale tutto in questa rinnovata attività pel bene di Torino e pel decoro della Patria.

Il comm. dott. Umberto Ricci è funzionario di alta intelligenza e singolare capacità. In un trentennio circa di carriera, per la molteplicità e l'importanza degli uffici ricoperti, delle cariche speciali cui è stato preposto, delle branche dell'amministrazio-

do di capo sezione. In quell'anno fu messo a disposizione del Comando Supremo e inviato in Dalmazia come Capo dell'Ufficio Affari Civili presso il Governatorato militare. Dopo la consegna della zona dalmata, nel luglio 1921, rientrò al Ministero degli Interni con la promozione a Vice-Prefetto e in tale qualità esercitò prima le funzioni di Ispettore Generale, compiendo fra l'altro l'inchiesta al Comune di Milano nell'agosto 1922, dopo l'occupazione fascista di Palazzo Marino, e poi quelle di Capo della Di-